



AVVISO

PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI RELATIVE ALLA PREDISPOSIZIONE DEL CATALOGO 2018-2019 DI INTERVENTI DI FORMAZIONE PERMANENTE DI LINGUA TEDESCA E INGLESE PER GLI INSEGNANTI DEL SISTEMA EDUCATIVO TRENINO

1. Premessa

Il presente Avviso costituisce attuazione del Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014 - 2020 della Provincia autonoma di Trento - approvato dalla Commissione europea con decisione del 17 dicembre 2014 C(2014) 9884. Detto programma è cofinanziato dall'Unione Europea – Fondo sociale europeo (per il 50%), dallo Stato italiano (per il 35%) e dalla Provincia autonoma di Trento (per il 15%).

Gli interventi sono finanziati a valere sull'Asse 3 "Istruzione e formazione" e in particolare all'interno della priorità di investimento 10.iii volta a "rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite", obiettivo specifico 10.3 "Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta", azione 10.3.4 "Interventi di aggiornamento di docenti, formatori e altre figure di supporto, al fine di favorire la diffusione di metodologie didattiche e approcci funzionali a motivare e coinvolgere l'utenza adulta".

La normativa e le disposizioni amministrative provinciali di riferimento sono le seguenti:

- la legge provinciale di data 16 febbraio 2015, n. 2 recante "Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale" e in particolare gli artt. 18 – 20;
- la legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 recante "Legge provinciale sulla scuola";
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- l'Accordo di Partenariato Italia (AP) 2014-2020, adottato con decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- il Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento, di seguito PO FSE, approvato dalla Commissione europea con decisione del 17

- dicembre 2014 C(2014) 9884 e approvato con deliberazione di Giunta provinciale del 29 dicembre 2014, n. 2377;
- il Regolamento d'esecuzione dell'articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale) per l'attuazione dei Programmi operativi 2014-2020 del Fondo sociale europeo e del Fondo europeo di sviluppo regionale, approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 12-26/Leg. di data 14 settembre 2015, di seguito denominato "Regolamento FSE e FESR";
 - la deliberazione della Giunta provinciale 18 luglio 2008, n. 1820 inerente al sistema di accreditamento per l'affidamento in gestione degli interventi formativi cofinanziati dal Fondo sociale europeo nella quale vengono specificati i requisiti e determinata la documentazione da presentare, ai sensi della Sezione III del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Provincia n. 12-26/Leg. di data 14 settembre 2015;
 - la deliberazione della Giunta provinciale n. 1462 di data 30 agosto 2016 avente ad oggetto "Modifiche e integrazioni dei "Criteri e modalità per l'attuazione del Programma Operativo Ob. 2 Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il periodo di programmazione del Fondo sociale europeo 2014-2020, approvati con deliberazione della Giunta provinciale 6 ottobre 2015, n. 1690" ", di seguito denominati "Criteri di attuazione";
 - l'allegato 1 alla deliberazione della Giunta provinciale 12 ottobre 2015, n. 1740 avente ad oggetto "Approvazione dei Criteri di valutazione dei progetti a cofinanziamento Fondo sociale europeo per la presentazione di proposte aventi contenuto formativo a valere sul Programma Operativo 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento. Art. 12, comma 2. del d.P.P. 14 settembre 2015, n. 12-26/Leg.", di seguito denominati "Criteri di valutazione";
 - la deliberazione della Giunta provinciale n. 2475 di data 29 dicembre 2016 avente ad oggetto "Approvazione delle descrizioni dei Sistemi di gestione e controllo dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione relativamente ai Programmi operativi Fondo sociale europeo (PO FSE) e Fondo europeo di sviluppo regionale (PO FESR) 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento.

La modulistica, approvata con determinazione del Dirigente del Servizio istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca, e la guida alla procedura informatica saranno consultabili sul sito internet del Servizio Europa <https://fse.provincia.tn.it>, Area Organismi Pubblici e Privati – Opportunità di Finanziamento-Avvvisi e Bandi.

2. Operazione finanziabile e risorse disponibili

Con il presente Avviso si intendono invitare tutti coloro che risultino interessati e che dispongano dei requisiti previsti nel successivo paragrafo 4, a presentare proposte progettuali a carattere formativo per l'operazione di seguito riportata:

PREDISPOSIZIONE DEL CATALOGO 2018-2019 DI INTERVENTI DI FORMAZIONE PERMANENTE DI LINGUA TEDESCA E INGLESE PER GLI INSEGNANTI DEL SISTEMA EDUCATIVO TRENINO - Codice 2017_3_1034_01b

Il presente Avviso costituisce attuazione di quanto disposto nell'art. 18 del "Regolamento FSE e FESR".

Tale operazione rientra all'interno delle tipologie di attività esclusivamente a carattere formativo o ad esso assimilabile di cui al punto 1, paragrafo 1.2 dell'allegato alla deliberazione della Giunta provinciale n. 799 del 18 maggio 2015 "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo"; i beneficiari degli interventi risultano essere i soggetti formativi accreditati.

Il presente Avviso prevede l'erogazione di sovvenzioni ai sensi del paragrafo 1.2 dei "Criteri di attuazione".

Il totale delle risorse disponibili per il finanziamento dell'azione del presente Avviso è pari a euro 2.000.000,00 di cui:

- euro 1.000.000,00 (50%) costituiscono il cofinanziamento dell'Unione europea - Fondo sociale europeo;
- euro 700.000,00 (35%) costituiscono il cofinanziamento dello Stato italiano
- euro 300.000,00 (15%) costituiscono il cofinanziamento della Provincia autonoma di Trento.

3. Caratteristiche dei percorsi formativi

Analisi della situazione o del contesto sociale/organizzativo che motivano l'azione

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 21 di data 24 gennaio 2014 è stato approvato il progetto per la definizione del "Piano straordinario di legislatura per l'apprendimento delle lingue comunitarie – Trentino Trilingue" con l'obiettivo di aumentare il livello delle competenze linguistiche della popolazione trentina nel complesso.

Con deliberazione n. 2055 di data 29 novembre 2014 la Giunta provinciale ha approvato il primo stralcio del "Piano Trentino Trilingue", con il quale si dà attuazione al Piano straordinario di legislatura approvando gli obiettivi intermedi e finali assegnati al sistema scolastico e individuando modalità e strumenti di applicazione.

In una fase di cambiamento del contesto socio – economico, come quella attuale, la formazione si deve porre in termini nuovi per rispondere alla sostanziale trasformazione del ruolo dell'insegnante che deve essere in grado di rispondere in maniera efficace ai cambiamenti, rivedendo il proprio ruolo di educatore in relazione alle sfide che il mondo attuale continua a lanciare ai formatori e soprattutto ai giovani.

La competenza degli insegnanti è la variabile chiave dell'attuazione del Piano Trentino Trilingue e per assicurare agli studenti, in uscita dai percorsi di istruzione e formazione, adeguati livelli di competenza linguistica nelle quattro abilità definite nel Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa. Una delle finalità del Piano Trentino Trilingue, infatti, è quella di costruire e mantenere nel tempo il capitale professionale indispensabile per un insegnamento di qualità delle lingue straniere, nella diversa articolazione delle proposte di apprendimento, anche in modalità CLIL, in continuità con le prime esperienze nei nidi e con le modalità evolute nella scuola secondaria, seguendo i nuovi profili dell'insegnante di lingua. Le iniziative per lo sviluppo professionale in servizio riferite ai diversi profili degli insegnanti (insegnanti di lingua straniera, insegnanti di disciplina non linguistica CLIL,...) rappresentano pertanto la leva sostanziale su cui agire per assicurare la costruzione di questo capitale professionale.

Obiettivi

L'intervento di cui al presente Avviso ha come obiettivo fondamentale il miglioramento delle competenze linguistiche degli insegnanti del sistema educativo trentino attraverso percorsi di formazione di lingua inglese e tedesca preparatori alle Certificazioni Linguistiche Internazionali.

Si intende, pertanto, favorire la formazione permanente degli insegnanti del sistema educativo trentino (educatori dei nidi d'infanzia a titolarità pubblica, insegnanti delle scuole d'infanzia, insegnanti del primo e secondo ciclo di istruzione e formazione) al fine di un mantenimento o miglioramento della conoscenza e competenza linguistica e comunicativa in modo tale da supportarli, attraverso i percorsi formativi, nel conseguimento delle Certificazioni linguistiche internazionali di inglese e tedesco al termine dei medesimi percorsi e migliorare le loro prestazioni in classe con gli studenti, anche al fine di un loro successivo inserimento in percorsi CLIL previsti dal Piano Trentino Trilingue.

Le azioni sono tese alla promozione e all'innalzamento degli standard qualitativi dei livelli di performance professionale degli insegnanti del sistema educativo provinciale nell'ambito dell'insegnamento-apprendimento delle lingue straniere, anche attraverso certificazioni di competenza linguistica.

Le finalità dell'intervento sono:

- il potenziamento dei processi qualitativi dell'apprendimento linguistico, in termini di attivazione e/o miglioramento dei livelli di competenza linguistica degli insegnanti coinvolti

nelle azioni formative erogate, accertabili attraverso le certificazioni conseguite al termine dei distinti percorsi, e il loro grading, rispetto al livello di competenza rilevato nelle prove di assessment iniziale;

- la promozione della cultura degli standard, documentabile attraverso i dati relativi all'incremento del numero degli insegnanti del sistema scolastico e formativo trentino in possesso di certificazioni linguistiche ai vari livelli;
- il miglioramento delle competenze linguistiche degli insegnanti anche al fine di rafforzare l'insegnamento di discipline non linguistiche in una lingua straniera ossia con metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning). La metodologia CLIL richiede una padronanza sia dei contenuti disciplinari sia della lingua ed è pertanto fondamentale mettere a disposizione degli insegnanti anche gli strumenti linguistici necessari per poterla efficacemente applicare.

Contenuti

L'intervento consiste nell'attivazione di percorsi di formazione di lingua inglese e tedesca strutturati e adeguati al fine di preparare gli insegnanti al conseguimento delle certificazioni linguistiche di livello B1, B2 e C1. Essi pertanto devono essere volti al passaggio di livello linguistico rispettivamente da A2 a B1, da B1 a B2 e da B2 a C1, anche attraverso percorsi intermedi con lo scopo ultimo di far conseguire all'utenza coinvolta la certificazione linguistica a livello C1 (livello avanzato) del Quadro Comune di Riferimento Europeo per le Lingue al termine del programma formativo.

I livelli linguistici dei percorsi sono indicati conformemente al Quadro Comune di Riferimento Europeo per le Lingue (CEFR), ovvero dal livello A2 (Elementare) al livello B1 (Pre-Intermedio o Basso Intermedio), dal livello B1 al livello B2 (Post Intermedio) e dal livello B2 al livello C1 (Avanzato).

Con il presente Avviso l'Amministrazione intende predisporre un **catalogo di percorsi di formazione linguistica per insegnanti per il periodo 2018-2019**, articolato per sedi di svolgimento e per livelli linguistici. Per ogni livello linguistico, ad eccezione del livello B1, sono previsti due differenti percorsi formativi, il percorso base e il percorso avanzato.

La tabella seguente riporta l'articolazione indicativa complessiva del catalogo:

CATALOGO 2018-2019 DEI PERCORSI DI FORMAZIONE LINGUISTICA PER INSEGNANTI				
SEDE DI SVOLGIMENTO	LINGUA INGLESE		LINGUA TEDESCA	
	Livello	Percorsi	Livello	Percorsi
Trento	B1	1 – UNICO (B1)	B1	1 – UNICO (B1)
	B2	1 – BASE (B1+)	B2	1 – BASE (B1+)
		2 – AVANZATO (B2)		2 – AVANZATO (B2)
	C1	1 – BASE (B2+)	C1	1 – BASE (B2+)
		2 – AVANZATO (C1)		2 – AVANZATO (C1)
Rovereto	B1	1 – UNICO (B1)	B1	1 – UNICO (B1)
	B2	1 – BASE (B1+)	B2	1 – BASE (B1+)
		2 – AVANZATO (B2)		2 – AVANZATO (B2)
	C1	1 – BASE (B2+)	C1	1 – BASE (B2+)
		2 – AVANZATO (C1)		2 – AVANZATO (C1)
Borgo Valsugana	B1	1 – UNICO (B1)	B1	1 – UNICO (B1)
	B2	1 – BASE (B1+)	B2	1 – BASE (B1+)
		2 – AVANZATO (B2)		2 – AVANZATO (B2)
	C1	1 – BASE (B2+)	C1	1 – BASE (B2+)
		2 – AVANZATO (C1)		2 – AVANZATO (C1)
Cavalese	B1	1 – UNICO (B1)	B1	1 – UNICO (B1)
	B2	1 – BASE (B1+)	B2	1 – BASE (B1+)
		2 – AVANZATO (B2)		2 – AVANZATO (B2)
	C1	1 – BASE (B2+)	C1	1 – BASE (B2+)
		2 – AVANZATO (C1)		2 – AVANZATO (C1)

CATALOGO 2018-2019 DEI PERCORSI DI FORMAZIONE LINGUISTICA PER INSEGNANTI				
SEDE DI SVOLGIMENTO	LINGUA INGLESE		LINGUA TEDESCA	
	Livello	Percorsi	Livello	Percorsi
Cles	B1	1 – UNICO (B1)	B1	1 – UNICO (B1)
	B2	1 – BASE (B1+)	B2	1 – BASE (B1+)
		2 – AVANZATO (B2)		2 – AVANZATO (B2)
	C1	1 – BASE (B2+)	C1	1 – BASE (B2+)
		2 – AVANZATO (C1)		2 – AVANZATO (C1)
Fiera di Primiero	B1	1 – UNICO (B1)	B1	1 – UNICO (B1)
	B2	1 – BASE (B1+)	B2	1 – BASE (B1+)
		2 – AVANZATO (B2)		2 – AVANZATO (B2)
	C1	1 – BASE (B2+)	C1	1 – BASE (B2+)
		2 – AVANZATO (C1)		2 – AVANZATO (C1)
Riva del Garda	B1	1 – UNICO (B1)	B1	1 – UNICO (B1)
	B2	1 – BASE (B1+)	B2	1 – BASE (B1+)
		2 – AVANZATO (B2)		2 – AVANZATO (B2)
	C1	1 – BASE (B2+)	C1	1 – BASE (B2+)
		2 – AVANZATO (C1)		2 – AVANZATO (C1)
Tione di Trento	B1	1 – UNICO (B1)	B1	1 – UNICO (B1)
	B2	1 – BASE (B1+)	B2	1 – BASE (B1+)
		2 – AVANZATO (B2)		2 – AVANZATO (B2)
	C1	1 – BASE (B2+)	C1	1 – BASE (B2+)
		2 – AVANZATO (C1)		2 – AVANZATO (C1)

Articolazione

La procedura di cui al presente Avviso prevede la selezione di un numero massimo di 22 soggetti attuatori, come indicati nella tabella sottostante in riferimento alle 16 aree individuate:

Area	Sede di svolgimento / lingua	N. max soggetti attuatori
1	Trento – Lingua inglese	3
2	Trento - Lingua tedesca	3
3	Rovereto – Lingua inglese	2
4	Rovereto - Lingua tedesca	2
5	Borgo Valsugana – Lingua inglese	1
6	Borgo Valsugana – Lingua tedesca	1
7	Cavalese – Lingua inglese	1
8	Cavalese - Lingua tedesca	1
9	Cles – Lingua inglese	1
10	Cles – Lingua tedesca	1
11	Fiera di Primiero – Lingua inglese	1
12	Fiera di Primiero - Lingua tedesca	1
13	Riva del Garda – Lingua inglese	1
14	Riva del Garda - Lingua tedesca	1
15	Tione di Trento – Lingua inglese	1
16	Tione di Trento - Lingua tedesca	1

Ogni soggetto proponente (anche se in raggruppamento temporaneo, consorzio, A.T.I. o G.E.I.E.) **può presentare non più di una proposta progettuale per ciascuna delle 16 aree individuate. Per le aree 1 e 2 (Trento) saranno inseriti a Catalogo fino ad un massimo di 3 soggetti attuatori e per le aree 3 e 4 (Rovereto) saranno inseriti a Catalogo fino ad un massimo di due soggetti attuatori.**

Ciascuna proposta progettuale deve ricomprendere, in riferimento all'area prescelta, tutti i 5 percorsi linguistici previsti dal catalogo (B1 unico, B2 base, B2 avanzato, C1 base e C1 avanzato). I soggetti attuatori che presentano una proposta progettuale per le aree di Trento e Rovereto dovranno presentare anche una proposta progettuale riguardante almeno un'altra area diversa da Trento e Rovereto (Borgo Valsugana, Cavalese, Cles, Fiera di Primiero, Riva del Garda e Tione). Nel caso di mancata presentazione di almeno una proposta progettuale relativa alle aree diverse da Trento e Rovereto le altre proposte progettuali presentate dal soggetto attuatore per le aree di Trento e Rovereto non saranno prese in considerazione ai fini della formazione del Catalogo.

Strutturazione dei percorsi linguistici

I percorsi devono avere le durate pro-capite complessive indicate nella seguente tabella:

DURATA PERCORSI		
Livello	Percorsi	Durata
B1	1 – UNICO (B1)	100 ore
B2	1 – BASE (B1+)	100 ore
	2 – AVANZATO (B2)	100 ore
C1	1 – BASE (B2+)	100 ore
	2 – AVANZATO (C1)	100 ore

L'articolazione del percorso deve prevedere obbligatoriamente momenti di formazione in presenza e momenti di formazione a distanza asincrona; nello specifico:

- una parte in presenza (formazione d'aula e/o laboratorio) con durata compresa tra le 60 e le 80 ore per ogni percorso;
- la restante parte in modalità FaD (Formazione a Distanza) asincrona.

Deve essere altresì previsto un numero di ore complessive di formazione individualizzata, in rapporto proporzionale alla durata della FaD asincrona che verrà realizzata nei percorsi, così come previsto dai "Criteri di attuazione".

Il numero dei partecipanti ai percorsi dovrà essere compreso tra le 8 e le 15 unità. Per le aree di Borgo Valsugana, Cavalese, Cles, Fiera di Primiero, Riva del Garda e Tione tale numero minimo potrà essere ridotto a 6 su richiesta motivata dei soggetti attuatori.

Trattandosi di un catalogo, saranno finanziate più edizioni dello stesso percorso, in relazione al numero di utenti iscritti.

La durata massima di ciascun percorso, o sua riedizione, non potrà superare i 12 mesi dalla comunicazione del finanziamento da parte dell'Amministrazione.

I percorsi linguistici devono essere programmati con calendario, strutturazione ed orario di svolgimento idonei a favorirne la frequenza da parte degli insegnanti.

Nella strutturazione delle attività formative si dovrà, per quanto possibile, prevedere la conclusione delle stesse a ridosso delle normali sessioni di esame per le certificazioni linguistiche effettuate da enti certificatori accreditati a livello internazionale e previsti dal decreto ministeriale n. 3889 del 7 marzo 2012 e dall'ultimo decreto del Direttore della D.G. per il personale scolastico n. 118 del 28 febbraio 2017, in grado di rilasciare certificazioni riconosciute che si riferiscano ai livelli di competenza indicati nel Quadro Comune Europeo di riferimento (Framework), redatto dal Consiglio d'Europa.

La frequenza minima richiesta all'utenza è pari ad almeno il 70% della durata corsuale pro-capite (formazione d'aula + formazione a distanza asincrona).

È possibile, in fase di attuazione, dietro richiesta dei soggetti attuatori, l'eventuale accorpamento dei percorsi base ed avanzato di uno stesso livello nel caso di mancanza del numero minimo necessario per la loro singola attivazione. I percorsi linguistici accorpati mantengono comunque una loro specifica individuazione ed i soggetti attuatori sono tenuti a fornire all'utenza la preparazione richiesta dal livello, base o avanzato, al fine di soddisfare l'obiettivo finale del medesimo livello. Per l'accorpamento deve essere rispettato il numero minimo di iscrizioni necessario per l'attivazione dei percorsi in relazione all'Area, rispettivamente di minimo 8 partecipanti per le Aree di Trento e Rovereto o di minimo 6 partecipanti per le restanti.

Indicazioni sulle modalità di progettazione

Le proposte progettuali presentate dovranno essere in linea con quanto contenuto nel "*Piano straordinario di legislatura per l'apprendimento delle lingue comunitarie – Trentino Trilingue*" in relazione al potenziamento delle competenze linguistiche degli insegnanti del sistema educativo trentino. In particolare si dovrà tendere al miglioramento delle competenze linguistiche in lingua inglese e tedesca secondo i livelli del Common European Framework of Reference for Languages (CEFR - Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue) delle quattro abilità linguistiche (Reading, Writing, Speaking e Listening).

Vista la natura dell'utenza coinvolta nelle attività formative dovranno essere utilizzate modalità di formazione che prevedano l'utilizzo di sistema informatici su piattaforma multimediale allo scopo di realizzare obbligatoriamente almeno 20 ore di formazione a distanza asincrona. Tali piattaforme/sistemi informativi dovranno garantire una modalità di certificazione dell'utilizzo da parte dell'utente della medesima piattaforma o sistema con accesso riservato ed autenticazione dell'utente univoca, riportando analiticamente per ogni utente loggato data, ora e durata.

Le ipotesi progettuali presentate dovranno prevedere strumenti e indicatori di monitoraggio e di valutazione degli esiti; la qualità di questi strumenti sarà valutata secondo quanto previsto nei "Criteri di valutazione".

Beneficiari

Enti accreditati ai sensi del Titolo III, Capo III del decreto del Presidente della Provincia n. 12-26/Leg. di data 14 settembre 2015 e dalla deliberazione della Giunta provinciale 18 luglio 2008, n. 1820 che specifica i requisiti richiesti.

Destinatari

Insegnanti del sistema educativo trentino (educatori dei nidi d'infanzia a titolarità pubblica, insegnanti delle scuole d'infanzia provinciali e equiparate, insegnanti delle istituzioni del primo e secondo ciclo di istruzione e formazione provinciali e paritarie).

La selezione degli insegnanti sarà effettuata dal Dipartimento della conoscenza secondo i criteri definiti negli appositi avvisi, che stabiliranno altresì eventuali precedenza per l'iscrizione, fra cui anche quelle legate alla residenza dei partecipanti in comuni ricompresi nelle aree interne (area del Tesino: Castello tesino, Cinte Tesino e Pieve Tesino; area Val di Sole).

4. Organismi proponenti e requisiti dei soggetti attuatori

Possono partecipare al presente Avviso, mediante la presentazione di proposte progettuali, tutti gli organismi, pubblici e privati, aventi sede legale nell'Unione Europea.

Possono inoltre partecipare raggruppamenti temporanei d'impresa (con l'indicazione dell'impresa capogruppo e delle parti del servizio che saranno eseguite da ciascuna impresa con relativa

quantificazione finanziaria), consorzi (con l'indicazione delle imprese per conto delle quali il consorzio presenta l'offerta e le parti di servizio eseguite da ciascuna consorziata con relativa quantificazione finanziaria) e i G.e.i.e. (per i quali dovranno essere indicate le imprese facenti parte del G.e.i.e. e le parti del servizio che saranno eseguite da ciascuna di esse con relativa quantificazione finanziaria). In caso partecipazione da parte di A.T.I., R.T.I., consorzi o G.E.I.E. **costituiti** dovrà essere presentato copia dell'atto di costituzione; nel caso di soggetto **non ancora costituito** dovrà essere presentata lettera d'intenti per la costituzione sottoscritta da tutti i componenti e, in caso di finanziamento, l'attività formativa non potrà avere inizio prima della consegna della documentazione relativa alla formalizzazione dell'A.T.I., R.T.I., consorzio o G.E.I.E. L'affidamento in gestione degli interventi risultati finanziabili è condizionato all'accreditamento dell'organismo proponente secondo quanto previsto dal Titolo III, Capo III del decreto del Presidente della Provincia n. 12-26/Leg. di data 14 settembre 2015 e dalla deliberazione della Giunta provinciale 18 luglio 2008, n. 1820 che specifica i requisiti richiesti.

Anche nel caso di partecipazione da parte di raggruppamenti temporanei l'affidamento in gestione è condizionato all'accreditamento da parte di tutti gli organismi che compongono i raggruppamenti temporanei d'Impresa e/o A.T.I. e/o consorzio e/o G.e.i.e.

A tal fine, a norma del comma 2 dell'art. 25 del decreto del Presidente della Provincia n. 12-26/Leg. di data 14 settembre 2015, tutti gli organismi che, a seguito del completamento della procedura di valutazione, risultino in graduatoria in quanto proponenti di progetti approvati a valere sul presente Avviso ma che, al momento dell'approvazione delle graduatorie, non siano ancora accreditati o non abbiano ancora presentato la relativa domanda, devono presentare istanza di accreditamento entro 15 giorni di calendario dalla data di ricezione della comunicazione di approvazione delle graduatorie previste dall'articolo 23 del medesimo decreto, pena la decadenza dalla graduatoria medesima.

Non possono partecipare al presente Avviso i soggetti:

- nei confronti dei quali ai sensi dell'art. 31 del decreto del Presidente della Provincia di data 14 settembre 2015, n. 12-26/Leg. è in corso la procedura di revoca dell'accreditamento;
- che abbiano concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o che comunque abbiano attribuito incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti pubblici che abbiano esercitato, nei propri confronti, poteri autoritativi o negoziali per conto della Pubblica Amministrazione. Nella domanda di iscrizione il soggetto dichiarerà di possedere tale requisito sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio. Nel caso la dichiarazione risulti mendace, al soggetto che abbia violato la norma sarà revocato il finanziamento e lo stesso sarà tenuto alla restituzione delle somme eventualmente percepite sulla base del presente Avviso; avrà inoltre il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione per i successivi tre anni e l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati in esecuzione degli stessi (art. 53, comma 16-ter del decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.);
- non abbiano assolto regolarmente agli obblighi assicurativi e contributivi. Questi requisiti saranno verificati prima dell'assegnazione del finanziamento; non sarà attribuito alcun finanziamento agli enti risultati in posizione utile nella graduatoria che non rispettino tali vincoli;
- non abbiano rispettato la normativa antimafia. In questo caso si applica quanto previsto dal decreto legislativo di data 6 settembre 2011, n. 159;
- stiano svolgendo, per l'Amministrazione provinciale, attività/funzioni di assistenza tecnica, supporto ed erogazione di servizi nel campo dell'orientamento (lavorativo o scolastico) e di sostegno alle attività formative, al fine di favorire l'impiego o reimpiego dei lavoratori o funzioni di assistenza tecnica relativa alla certificazione delle competenze. La partecipazione di tali soggetti è esclusa anche in caso di costituzione in raggruppamento o consorzio o G.e.i.e..

5. Preventivo finanziario e parametri attuativi

La modalità per la quantificazione del finanziamento massimo concedibile avverrà attraverso l'applicazione delle tabelle unitarie di costi standard (CUS) nel rispetto delle modalità e dei parametri stabiliti nel paragrafo 4.3 "Modalità di rendicontazione applicando le tabelle standard di

costi unitari (di seguito indicata anche come rendicontazione CUS) di cui all'art. 67.1 (b) del Reg. (UE) 1303/2013" dei "Criteri di attuazione".

Al fine della definizione del **preventivo finanziario** il costo massimo dell'intervento formativo verrà definito con la seguente somma:

parametro costo unitario standard "ora corso quota fissa" moltiplicato per la formazione complessiva + parametro costo unitario standard "ora corso quota variabile" moltiplicato per il totale ore corsisti teorico + macrovoce di spesa B2.4 "Esami".

Il costo degli esami sarà calcolato nel rispetto delle modalità e dei parametri stabiliti nel paragrafo 4.1 "Modalità di rendicontazione a costi reali o tramite l'utilizzo di un tasso forfetario per il calcolo dei costi indiretti (art. 67.1 (a) e (d) del Reg. (UE) 1303/2013)" dei "Criteri di attuazione".

L'importo così definito rappresenterà il valore massimo finanziabile per l'intervento formativo.

Per le proposte presentate a valere sul presente Avviso i parametri sono:

Percorsi con durata corsuale fino a 100 ore:

- quota fissa - costo ora/corso – 168,49 euro/h,
- quota variabile - costo ora/allievo – 0,91 euro/h/allievo (per 12 partecipanti).

Per corsi riproposti, già finanziati in precedenti avvisi, il parametro ora corso (quota fissa) verrà ridotto di una percentuale massima fino all'11,18% in relazione al grado di riproposizione dell'intervento stesso.

Nello specifico la quota fissa ora corso sarà ridotta:

- dell'11,18%, nel caso in cui l'ipotesi progettuale risulti essere la ripetizione integrale o la riedizione della medesima attività formativa già cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo e gestita dall'Ente Proponente;
- del 5,59% nel caso in cui l'ipotesi progettuale risulti essere parzialmente la riproposizione di altra/altre attività formative/e già cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo e gestite dall'Ente Proponente;
- del 2,80% nel caso in cui l'ipotesi progettuale risulti essere sostanzialmente la riproposizione di altra/altre attività formative/e già cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo e gestite dall'Ente Proponente.

Per i nuovi Enti, a partire dalla seconda edizione di ogni percorso l'incidenza percentuale delle spese di progettazione dell'intervento è l'11,18% della quota fissa.

Parametri attuativi

I progetti presentati dovranno rispettare i parametri attuativi riportati nella tabella sottostante che riporta anche il possibile scostamento massimo in sede di gestione:

PARAMETRO	% su Ore Aula	% di scostamento massimo in sede di gestione
CODOCENZA	6,00%	40,00%
TUTOR	32,00%	43,00%
FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA	150% del rapporto FaD/Durata pro capite	50,00%

Per il calcolo del numero complessivo di ore di formazione individualizzata, posta la necessità di garantire più ore di formazione individualizzata all'aumentare del numero di ore procapite di FaD asincrona si utilizzerà la seguente formula: n° ore di Formazione Individualizzata=[(Durata Pro capite aula X Durata FaD asincrona)/Durata ore Pro capite] X 1,5.

Parametro qualitativo minimo per la docenza

PARAMETRO	% su Ore Aula + FaD Sincrona	% di scostamento massimo in sede di gestione
DOCENTI/FORMATORI SENIOR	82,00%	75,00%

6. Documenti di cui si compone la proposta progettuale

Le proposte progettuali si compongono dei seguenti documenti:

1. **domanda di finanziamento** in regola con le vigenti normative sul bollo (16 euro) contenente: la comunicazione dei requisiti di partecipazione, il riepilogo del progetto, le posizioni contributive e assicurative in essere, l'eventuale delega (qualora l'organismo proponente intenda delegare quote di attività secondo la normativa prevista nei "Criteri di attuazione");
2. **descrizione progettuale:** la proposta progettuale dovrà essere redatta in lingua italiana e particolarmente accurata e puntuale nella parte descrittiva in quanto farà fede per l'attuazione dell'intervento. Il contenuto minimo e le caratteristiche della descrizione progettuale devono essere rispondenti ai requisiti indicati nel documento "Criteri di valutazione";
3. **preventivo finanziario (modello a CUS);**
4. **ribasso percentuale sulla quota fissa del parametro CUS;** tale documento deve riportare il ribasso percentuale proposto sulla Quota Fissa del Parametro CUS fino al terzo decimale dopo la virgola. Non saranno ammesse proposte in aumento. Il ribasso proposto sarà utilizzato al fine della formazione delle graduatorie come meglio specificato al successivo paragrafo 11.
5. **disposizioni generali di gestione;**
6. eventuale **dichiarazione di intenti della definizione A.T.I., R.T.I. Consorzio o G.E.I.E.** sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei soggetti componenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 oppure eventuale copia dell' **atto di costituzione** nel caso il soggetto sia già costituito.

I documenti dovranno essere firmati dal legale rappresentante dell'organismo presentatore o da un suo delegato con potere di firma (in tale caso dovrà essere allegata la delega di firma che dovrà contenere una specifica indicazione del potere di impegnare l'organismo presentatore). In caso di proposte progettuali presentate da A.T.I., R.T.I., consorzi o G.E.I.E. **non ancora costituiti** i documenti dovranno essere sottoscritti da tutti i soggetti che intendono partecipare al consorzio o raggruppamento.

7. Modalità di redazione delle proposte progettuali

I progetti dovranno essere redatti mediante l'utilizzo della procedura informatica. A tal fine è necessario collegarsi all'indirizzo internet **<https://fse.provincia.tn.it>** e seguire il percorso: **Area organismi pubblici e privati – Opportunità di finanziamento – PO FSE 2014_2020 Avvisi**; in tale area il soggetto proponente troverà tutte le informazioni per progettare e, qualora l'ente non fosse già registrato, avrà la possibilità di effettuare la **registrazione alla procedura informatica**.

A registrazione avvenuta, l'organismo presentatore potrà accedere all'**area riservata** ove compilare on line:

- la domanda di partecipazione;
- la descrizione progettuale, compilata secondo i contenuti e le modalità previste nel presente Avviso e nel rispetto dei "Criteri di valutazione";
- il preventivo finanziario, compilato secondo quanto previsto dal presente Avviso e dai "Criteri di attuazione" e proposto dal sistema informatico tenendo conto di un numero di partecipanti

- pari a 12 unità;
- eventuale dichiarazione di A.T.I./R.T.I./Consorzio/G.E.I.E. costituita o intenzionale che indica le parti di servizio realizzate dai diversi componenti;
- disposizioni generali di gestione.

Il sistema genererà quindi una stampa in formato Pdf della descrizione progettuale che dovrà essere sottoscritta e inviata secondo le modalità definite nel presente Avviso.

È necessario procedere alla conferma definitiva dei dati nella procedura informatica per poter generare i documenti in formato digitale.

I documenti relativi al ribasso percentuale sulla quota fissa (punto 4 del paragrafo 6) e la dichiarazione di A.T.I (punto 6 del paragrafo 6) sono invece compilabili utilizzando il modello cartaceo presente all'indirizzo internet sopra indicato.

I documenti componenti la proposta progettuale, così come elencati al paragrafo 6, devono essere stampati, sottoscritti e presentati in forma cartacea entro i termini e secondo le modalità stabiliti nel successivo paragrafo 8.

8. Termini e modalità di presentazione

Le proposte progettuali, possono essere presentate a partire dal giorno XXXX e **devono pervenire** entro la seguente scadenza:

7 novembre 2017 entro le ore 12.30

Per ogni proposta progettuale presentata deve essere predisposto un plico, in busta chiusa e sigillata, controfirmato sui lembi di chiusura, recante all'esterno:

- l'indicazione del nominativo del proponente,
- la dicitura "***Offerta per la predisposizione del CATALOGO 2018-2019 DI INTERVENTI DI FORMAZIONE PERMANENTE DI LINGUA TEDESCA E INGLESE PER GLI INSEGNANTI DEL SISTEMA EDUCATIVO TRENINO***",
- il titolo e il codice della proposta progettuale.

Tale plico deve contenere, a pena di esclusione, la documentazione richiesta per la partecipazione alla presente procedura e precisamente:

- **la domanda di finanziamento,**
- **la descrizione progettuale,**
- **il preventivo finanziario,**
- **le disposizioni generali di gestione,**
- nel caso di presentazione da parte di **A.T.I., R.T.I. Consorzio o G.E.I.E. dichiarazione di intenti o copia dell'atto costitutivo,**
- **il ribasso percentuale sulla quota fissa del parametro CUS.** Tale documento deve essere contenuto in **apposita busta sigillata**, pena l'inammissibilità della proposta progettuale presentata, **inserita nel plico generale**. Detta busta dovrà riportare esternamente la scritta "***RIBASSO PERCENTUALE per la formazione del CATALOGO 2018-2019 DI INTERVENTI DI FORMAZIONE PERMANENTE DI LINGUA TEDESCA E INGLESE PER GLI INSEGNANTI DEL SISTEMA EDUCATIVO TRENINO***" - nonché il titolo e il codice dell'ipotesi progettuale generata dal sistema informatico.

Detto plico dovrà essere inviato in uno dei seguenti modi:

- a) mediante raccomandata del servizio postale statale;
- b) mediante plico analogo alla raccomandata inoltrato da corrieri specializzati;
- c) mediante consegna diretta **al 4° piano del Servizio istruzione e formazione del secondo grado, Università e Ricerca, via G. Gilli, 3– 38121**, stanza n. 4.18 che ne rilascerà apposita ricevuta con attestazione della data e dell'ora del ricevimento.

Le modalità per l'inoltro della domanda sono prescritte a pena di esclusione. La mancata osservanza delle modalità richieste per la presentazione dell'ipotesi progettuale, l'irregolarità o l'incompletezza della medesima o dei documenti specificatamente indicati nel presente Avviso comporteranno **l'esclusione dalla procedura.**

Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente: non saranno ammesse offerte pervenute all'Amministrazione **dopo la scadenza del termine sopra indicato,** anche qualora il loro mancato o tardivo inoltro sia dovuto a causa di forza maggiore, caso fortuito o fatto imputabile a terzi.

Si precisa che non farà fede l'eventuale ricevuta rilasciata da strutture diverse da quella sopra indicata e che, **qualora il plico non pervenga presso il predetto Servizio entro il termine indicato, la domanda non sarà presa in considerazione.**

Non comporteranno esclusione le irregolarità concernenti l'imposta di bollo, bensì le diverse conseguenze previste dalla vigente normativa come l'obbligo di regolarizzazione e l'applicazione delle relative sanzioni da parte dell'Autorità competente.

9. Avvio del procedimento di valutazione

Il Servizio istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca comunicherà l'avvio del procedimento di valutazione mediante nota diretta al soggetto proponente ai sensi della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 e s.m. recante "*Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo*". Il procedimento dovrà concludersi entro 90 giorni dal giorno successivo al termine ultimo per la presentazione delle istanze.

10. Requisiti di ammissibilità, criteri di valutazione, priorità

Il Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca effettuerà la verifica dei requisiti formali di ammissibilità dei progetti presentati.

Sarà disposta l'inammissibilità delle proposte progettuali nei seguenti casi:

1. mancanza, da parte del soggetto proponente, di una sede legale nell'Unione europea;
2. mancata conferma dei dati nella procedura informatica entro la data e l'ora di scadenza;
3. mancata presentazione, entro i termini stabiliti, della proposta progettuale (composta dai documenti indicati ai punti da 1 a 5 del paragrafo 6);
4. nel caso di presentazione da parte di ATI o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E mancata presentazione, entro i termini stabiliti, della copia dell'atto costitutivo dell'ATI o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E o della lettera d'intenti per la sua costituzione sottoscritta da tutti i componenti;
5. mancanza della firma del legale rappresentante dell'organismo proponente sulla descrizione progettuale o sul preventivo finanziario o sulle disposizioni generali di gestione o sulla domanda di finanziamento o sul ribasso percentuale sulla quota fissa del parametro CUS;
6. avvio del procedimento di revoca dell'accreditamento a carico del soggetto proponente;
7. nel caso di presentazione da parte dello stesso soggetto di più proposte progettuali sulla stessa area sarà ammissibile la proposta con codice progetto numericamente più alto;
8. nel caso di ATI (associazione temporanea di impresa) o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E **non costituiti**, la mancanza della firma sui documenti di cui al punto 6 del paragrafo 6 da parte di tutti i potenziali componenti;
9. progetti presentati da soggetti che stiano svolgendo, per l'Amministrazione provinciale, attività/funzioni di assistenza tecnica, supporto ed erogazione di servizi nel campo dell'orientamento (lavorativo o scolastico) e di sostegno alle attività formative, al fine di favorire l'impiego o reimpiego dei lavoratori o funzioni di assistenza tecnica relativa alla certificazione delle competenze.

11. Formazione delle graduatorie

Al di fuori dei casi che prevedono l'inammissibilità del progetto, la mancata compilazione di parti della descrizione progettuale non darà luogo a richiesta di integrazioni, ma inciderà sulla valutazione della stessa, in rapporto all'importanza degli elementi mancanti.

L'Amministrazione potrà non approvare parti di progetto o richiedere una parziale modifica in sede di attuazione qualora essi non siano perfettamente coerenti con le disposizioni del presente Avviso.

I progetti ritenuti ammissibili verranno valutati secondo i "Criteri di valutazione" dal Nucleo tecnico di valutazione nominato con deliberazione della Giunta provinciale 13 marzo 2017, n. 396.

Il Nucleo tecnico, nella valutazione delle proposte progettuali, assegnerà uno specifico punteggio premiante alle iniziative che concorrono alle strategie trasversali del Programma Operativo (pari opportunità tra uomini e donne, non discriminazione e sviluppo sostenibile) secondo quanto indicato nel documento "Criteri di valutazione dei progetti a cofinanziamento FSE".

Non saranno ritenuti ammissibili i progetti che abbiano ottenuto:

- la non pertinenza in relazione alla voce A0;
- un punteggio inferiore o uguale a trenta dato dalla somma dei punteggi ottenuti nell'area coerenza progettuale esterna e interna;
- un punteggio totale inferiore o uguale a 50 (cinquanta) punti relativamente alla valutazione tecnico-qualitativa.

Sarà approvata una graduatoria dei progetti presentati per ognuna delle 16 aree individuate sulla base del punteggio di valutazione conseguito espresso in centesimi (massimo 100 punti) ottenuto come somma dei punteggi di parte qualitativa e di ribasso economico (di cui al paragrafo 4.3.4 dei "Criteri di attuazione") e come di seguito specificato.

Il punteggio massimo sarà di 100 punti di cui:

- **90 punti massimi** riservati all'offerta tecnica. Il punteggio ottenuto dalla valutazione del Nucleo tecnico, come sopra specificato verrà diviso il fattore di correzione Y, ove $Y=0,90$.
- **10 punti massimi** legati al ribasso sulla quota fissa del CUS costo/ora corso.

In particolare:

- **VTQ** (parte tecnico-qualitativa delle ipotesi progettuali) = massimo punti **90**;
- **VE** (ribasso della quota fissa del CUS) = massimo punti **10**;
- **K** (coefficiente fisso da utilizzare per rapportare i valori dei ribassi) = **0,80**.

Il punteggio definitivo sarà dato dalla somma $P_i = OT_i + OE_i$, dove:

P_i è il punteggio totale attribuito all'ipotesi progettuale del concorrente in esame;

OT_i è il punteggio tecnico-qualitativo attribuito all'ipotesi progettuale del concorrente in esame;

OE_i è il punteggio economico (ribasso sulla quota fissa del CUS) attribuito all'offerta del concorrente in esame.

Il punteggio tecnico-qualitativo relativo all'ipotesi progettuale sarà attribuito mediante l'applicazione della seguente formula:

$$OT_i = VTQ \times \frac{\text{Punteggio tecnico-qualitativo attribuito all'offerta in esame}}{\text{Punteggio tecnico-qualitativo massimo attribuito alle ipotesi progettuali presentate}}$$

Il punteggio economico (ribasso sulla quota fissa del CUS) relativo all'ipotesi progettuale in esame sarà attribuito mediante l'applicazione della seguente formula:

$$OE_i (\text{punteggio economico}) = Ci \times VE$$

OE_i è il punteggio economico (ribasso sulla quota fissa del CUS) attribuito all'offerta del concorrente in esame;

Ci è il coefficiente attribuito alla proposta del concorrente in funzione del seguente sistema:

C_i	(per $A_i \leq A_{soglia}$)	=	$K * A_i / A_{soglia}$
C_i	(per $A_i > A_{soglia}$)	=	$K + (1,00 - K) * [(A_i - A_{soglia}) / (A_{max} - A_{soglia})]$

dove

A_i	=	valore dell'offerta (<i>ribasso quota fissa del CUS</i>) presentato dal concorrente in esame
A_{soglia}	=	media aritmetica dei valori delle offerte (<i>ribasso quota fissa del CUS</i>) dei concorrenti
A_{max}	=	Valore dell'offerta con il maggior ribasso

Il ribasso percentuale sulla quota fissa del parametro CUS sarà valutato dall'Amministrazione provinciale, in sede riservata, dopo la valutazione tecnica realizzata dal Nucleo tecnico di valutazione.

Qualora più proposte progettuali abbiano ottenuto il medesimo punteggio, verrà data precedenza alla proposta progettuale sottoscritta per prima nella procedura informatica.

Progetti ammessi a finanziamento

Nel caso lo stesso organismo risulti primo in più graduatorie sarà riconosciuto assegnatario nelle 2 aree in cui ha ottenuto il punteggio complessivo maggiore, fatto salvo che lo stesso soggetto può risultare assegnatario al massimo in due aree (rispetto alle 16 previste) di cui una tra le aree 1,2,3,4 e una tra le aree da 5 a 16. L'organismo decadrà quindi da tutte le altre graduatorie salvo che non vi siano altri soggetti in graduatoria da poter far subentrare. In tale caso lo stesso organismo potrà risultare assegnatario in più di due aree.

In caso abbia ottenuto lo stesso punteggio su più graduatorie risulterà assegnatario nelle graduatorie in cui ha sottoscritto prima la proposta progettuale nella procedura informatica (mentre nelle altre gli subentrerà come assegnatario il soggetto che lo segue in graduatoria).

Le graduatorie dei progetti saranno approvate dal Dirigente del Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca e saranno pubblicate nel sito internet <https://fse.provincia.tn.it>, Area organismi pubblici e privati - Graduatorie.

12. Decadenza dalle graduatorie

I soggetti proponenti che risultano nelle graduatorie dei progetti approvati decadranno dalle medesime nei casi sotto riportati:

- i soggetti che non attivano il procedimento di accreditamento entro i termini previsti dal presente Avviso a norma dell'art. 25 comma 2 del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Provincia n. 12-26/Leg. di data 14 settembre 2015;
- i soggetti che, avendo attivato il procedimento nei termini previsti, ottengono il diniego dell'accREDITAMENTO;
- i soggetti nei confronti dei quali, a seguito di rinuncia dell'accREDITAMENTO ai sensi dell'articolo 31 comma 2 del medesimo decreto o a seguito della perdita dei requisiti richiesti, si procede alla revoca dell'accREDITAMENTO stesso.

13. Finanziamento degli interventi

Le proposte formative ammesse a finanziamento sono considerate quali domande di sovvenzione alla Provincia autonoma di Trento. La Provincia autonoma di Trento finanzia tali interventi con determinazione dirigenziale. Tale atto sarà adottato solo a seguito del raggiungimento del numero minimo di partecipanti per ciascun percorso.

Le attività di selezione dei partecipanti saranno effettuate direttamente dall'Amministrazione attraverso l'emissione di uno o più specifici Avvisi. L'Amministrazione approverà le graduatorie degli insegnanti ammessi ai percorsi.

L'insegnante collocato utilmente in graduatoria dovrà effettuare l'iscrizione presso il soggetto attuatore d'interesse entro il termine fissato dall'Amministrazione. Per le aree 1 e 2 (Trento) e le aree 3 e 4 (Rovereto) gli insegnanti potranno iscriversi presso uno dei soggetti attuatori. Ogni insegnante potrà presentare la scheda di iscrizione presso un solo soggetto attuatore, il quale dovrà tempestivamente inserire nel sistema informatico gli estremi identificativi del partecipante a conferma dell'avvenuta iscrizione.

I soggetti attuatori non potranno svolgere attività di selezione dei partecipanti, ma accoglieranno le iscrizioni degli insegnanti sulla base delle graduatorie formate dall'Amministrazione.

Il soggetto attuatore è, quindi, tenuto, entro 10 giorni lavorativi dal termine fissato per la raccolta delle iscrizioni dei partecipanti, ad inviare all'Amministrazione la richiesta di attivazione del percorso riportante i nominativi dei partecipanti e la data di avvio, che dovrà essere non inferiore a 20 giorni di calendario dalla presentazione della richiesta.

Entro lo stesso termine di 10 giorni lavorativi dalla raccolta delle iscrizioni, il soggetto attuatore dovrà, altresì, inviare le eventuali classi incomplete (livello, nominativi degli insegnanti iscritti, giornate e orari di svolgimento). Al fine della formazione delle ulteriori classi l'Amministrazione si riserva di effettuare l'orientamento dell'utenza delle classi incomplete. A parità di condizioni (livello, sede di svolgimento e articolazione dell'orario) l'utenza della classe con il numero minore di iscritti sarà orientata sulla classe con il numero maggiore di iscritti. A parità di numero di insegnanti iscritti e di condizioni l'utenza sarà orientata sulla classe del soggetto attuatore il cui progetto ha ottenuto un punteggio maggiore. Nel caso di classi incomplete con condizioni diverse l'Amministrazione si riserva di comporre le classi proponendo all'utenza i vari percorsi ancora disponibili.

Per ogni percorso possono essere attivate più edizioni.

Il percorso formativo sarà finanziato solo al raggiungimento del numero minimo di almeno 8 iscrizioni; l'Amministrazione, dietro apposita richiesta da parte del soggetto attuatore, si riserva la facoltà di attivare percorsi nelle aree diverse da Trento e Rovereto anche con minimo 6 iscritti.

I percorsi saranno finanziati secondo il seguente ordine di precedenza e fino a concorrenza delle risorse disponibili:

- 1°) finanziamento di almeno un'edizione di ogni livello per ciascun soggetto attuatore;
- 2°) finanziamento delle edizioni con 15 iscritti;
- 3°) finanziamento delle edizioni in base al numero decrescente di iscritti;
- 4°) finanziamento delle edizioni in ordine cronologico di presentazione delle richieste di finanziamento.

Le richieste di attivazione potranno essere presentate fino al 31 marzo 2019.

L'Amministrazione entro il 31 dicembre 2019 si riserva la facoltà di integrare le risorse messe a disposizione al fine di coprire le richieste provenienti dagli insegnanti del sistema educativo trentino.

Determinazione del finanziamento:

In sede di finanziamento delle singole edizioni corsuali l'Amministrazione prenderà come base di calcolo per definire il valore massimo finanziabile per la singola edizione **il numero reale degli iscritti** con i seguenti parametri:

- CUS quota fissa - costo ora/corso – 168,49 euro/h per la prima edizione (eventualmente ridotto nel caso di riproposizione progettuale come descritto nel precedente paragrafo 5) e 149,66 euro/h (eventualmente ridotto nel caso di riproposizione progettuale come descritto nel precedente paragrafo 5) per le edizioni successive del medesimo percorso (l'incidenza percentuale delle spese di progettazione dell'intervento è pari all'11,18% della quota fissa); il parametro CUS quota fissa sarà ridotto della percentuale di ribasso offerto in sede di presentazione dell'offerta formativa;
- CUS quota variabile - costo ora/allievo – 0,91 euro/h/allievo (numero partecipanti iscritti alla singola edizione).

Relativamente al costo degli esami di certificazione:

- per i percorsi B1, B2 e C1 sarà assegnato il finanziamento sulla base del numero effettivo di iscritti;
- per gli altri percorsi, di livello base, l'eventuale finanziamento sarà assegnato successivamente con apposito provvedimento in base al numero di insegnanti autorizzati dall'Amministrazione allo svolgimento della certificazione.

I soggetti attuatori potranno attivare i percorsi formativi solo successivamente al finanziamento da parte dell'Amministrazione e a seguito della comunicazione di avvenuto finanziamento.

Nel caso di A.T.I., R.T.I., consorzio o G.E.I.E l'attività formativa non potrà avere inizio prima della consegna della documentazione relativa alla formalizzazione dell'A.T.I., R.T.I., consorzio o G.E.I.E. Detta documentazione di costituzione dovrà essere depositata presso l'Amministrazione provinciale entro 15 giorni di calendario dalla data di ricezione della comunicazione di finanziamento **pena la decadenza dalla graduatoria medesima.**

Tempi di attuazione

La durata massima di ciascun percorso, non potrà superare i 12 mesi dalla comunicazione del finanziamento da parte dell'Amministrazione.

14. Obblighi del soggetto attuatore e norme/tempi di attuazione dell'attività

Gli obblighi del soggetto attuatore sono precisati nel presente Avviso, nella Sezione A dei "Criteri di attuazione", nonché nelle "Disposizioni generali di gestione".

Le attività devono essere realizzate secondo le modalità ed i tempi previsti nei "Criteri di attuazione" in riferimento alla specifica operazione. In tali "Criteri" sono definite anche le modalità di rendicontazione degli interventi. La Provincia erogherà i finanziamenti (anticipi, stati di avanzamento e saldi) secondo i tempi e modalità previsti dai "Criteri di attuazione".

Il soggetto attuatore è tenuto alla trasmissione delle dichiarazioni trimestrali secondo quanto previsto dal capitolo 5 dei "Criteri di attuazione".

I soggetti attuatori devono rispettare gli obblighi in tema di informazione e comunicazione di cui al paragrafo 3.2 dei "Criteri di attuazione".

Il soggetto attuatore deve rilasciare obbligatoriamente il certificato di frequenza a ciascun partecipante che risulti formato. L'imposta di bollo sarà a carico del richiedente.

Le attività saranno oggetto di controlli ispettivi in loco e di verifiche amministrative in itinere ai sensi dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/13 secondo le procedure di controllo definite dall'Amministrazione.

15. Affidamento di quote di attività a soggetti terzi

Il ricorso ad enti/soggetti terzi per lo svolgimento di attività strettamente inerenti ai progetti approvati si configura sempre come delega ogni qual volta le prestazioni siano rese da un'impresa (anche individuale). È obbligo del soggetto proponente indicare nella proposta di progetto: il

soggetto a cui intende delegare parte dell'attività, l'attività delegata, le motivazioni e l'importo oggetto di delega.

Le disposizioni ed i vincoli che devono essere rispettati nell'affidamento di quote di attività a terzi sono definite nei "Criteri di attuazione" al paragrafo 2.6.

16. Valutazione degli apprendimenti e certificazioni linguistiche

Il soggetto attuatore dovrà prevedere e realizzare una fase obbligatoria di valutazione degli apprendimenti rivolta a tutti gli utenti che raggiungano almeno il 70% della durata corsuale pro-capite, di norma al termine dei percorsi, così articolata:

- A) Relativamente ai percorsi di livello base gli insegnanti saranno sottoposti dal soggetto attuatore ad una valutazione finale (scritta e orale) espressa in centesimi che misura il conseguimento degli obiettivi e delle competenze previsti dal percorso. L'insegnante che non raggiunga il punteggio minimo di 66 centesimi non potrà accedere ai percorsi successivi né ripetere un percorso formativo dello stesso livello per i successivi 24 mesi.
- B) Relativamente al percorso formativo avanzato di ciascun livello o del percorso unico di livello B1, oltre alla valutazione descritta alla precedente lettera A, gli insegnanti dovranno sostenere un *mock test* propedeutico all'esame di certificazione ed in caso di esito positivo (se pari o superiore al 66%) dovranno svolgere l'esame di certificazione linguistica relativo alla lingua e al livello di riferimento del percorso frequentato (ossia corrispondente ai 3 livelli del CEFR - Common European Framework of Reference for Languages: B1 – B2 – C1). L'insegnante che non superi il predetto *mock test* non potrà accedere ai percorsi successivi né ripetere un percorso formativo dello stesso livello per i successivi 24 mesi. È, comunque, facoltà del soggetto attuatore far coincidere il *mock test* con la valutazione finale (scritta e orale) del percorso. In tal caso, qualora l'utenza non raggiunga un punteggio pari o superiore a 66% di detto *mock test*, l'utenza non potrà essere considerata formata.

Inoltre, i soggetti attuatori potranno far accedere alla certificazione anche gli insegnanti dei livelli base qualora, in base a valutazione degli stessi soggetti attuatori, siano ritenuti in grado di poter ottenere la certificazione. Pertanto, ordinariamente alla conclusione dei percorsi, agli insegnanti che si saranno distinti per l'elevata preparazione potrà essere somministrato, oltre alla valutazione finale prevista, anche il *mock test* propedeutico alla certificazione. In caso di esito positivo del *mock test* (punteggio pari o superiore al 66%) tali insegnanti saranno ammessi alla certificazione. Per l'invio a certificazione di detti insegnanti i soggetti attuatori dovranno presentare formale richiesta all'Amministrazione provinciale. Nessuna penalità è prevista per l'insegnante frequentante il percorso base nel caso di mancato superamento del *mock test* e della certificazione in quanto farà fede solo l'esito della valutazione finale e, quindi, nel caso in cui l'insegnante non ottenga la certificazione potrà comunque iscriversi al percorso avanzato.

L'organizzazione del *mock test* e degli esami di certificazione linguistica competono al soggetto attuatore e si terranno presso un ente certificatore rientrante nell'elenco degli "Enti certificatori delle competenze in lingua straniera del personale scolastico" del MIUR, come da ultimo aggiornato con decreto del Direttore della D.G. per il personale scolastico n. 118 del 28 febbraio 2017, in grado di rilasciare certificazioni riconosciute, che si riferiscano ai livelli di competenza indicati nel Quadro Comune Europeo di riferimento (Framework), redatto dal Consiglio d'Europa.

Qualora il soggetto attuatore invii a certificazione insegnanti che non abbiano superato il propedeutico *mock test* o che non abbiano frequentato almeno il 70% della durata corsuale pro-capite l'Amministrazione non riconoscerà le spese di certificazione sostenute.

Il costo della certificazione linguistica verrà rimborsato solo qualora l'insegnante partecipi all'esame di certificazione sia scritto che orale, indipendentemente dall'esito.

In caso di mancata presentazione dell'insegnante all'esame di certificazione già prenotato, l'Amministrazione – su indicazione del soggetto attuatore – provvederà al recupero del costo della certificazione prenotata direttamente nei confronti dell'insegnante, fatte salve le seguenti cause di forza maggiore individuate secondo principi di logica e imparzialità:

1. ricovero ospedaliero, sinistri o calamità;
2. lutto di parenti fino al secondo grado e affini di primo grado;
3. assistenza per ricoveri ospedalieri dei genitori o dei figli;
4. assistenza per ricoveri ospedalieri dei familiari conviventi;
5. partecipazione a processi civili o penali in qualità di attore, convenuto o testimone.

17. Titolo dell'intervento

Il titolo dell'intervento dovrà essere rappresentativo del contenuto/obiettivi dell'intervento. Esso verrà infatti utilizzato nella stampa dei certificati di frequenza.

In particolar modo esso non dovrà contenere riferimenti a situazioni di salute/etnia dei corsisti.

18. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati nel rispetto dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

19. Informazioni

Per informazioni sarà possibile rivolgersi al Servizio istruzione e formazione del secondo grado, Università e Ricerca (n. tel. 0461-497234) o all'indirizzo di posta elettronica trentino.trilingue@pec.provincia.tn.it.